

signor Duca è varito di la febre, nè la luna li ha fato movesta nè nocumento alcuno, e di le braze e di le man va migliorando. El signor duca de Ferrara va a Vegevene e li sarà il marchese di Pescara. Il duca di Barbon si dovèa imbarcar eri su l'armada per Spagna.

Dil proveditor zeneral Pexaro, da Brexa, di 2. Con certo aviso, che uno Sara Colona con lanze 100 voleva intrar in Parma; et altri reporti sicome scriverò di soto.

Nota. In lettere di Milan è questo aviso: Come li oratori di grisoni venuti li con lo episcopo Verulano nontio dil Papa per tratar acordo, voleva li castelli e le pension solite. Questi li hanno risposto esser contenti darli le pension, ma non li castelli, perchè voleno i sia dil Stato de Milan, come erano prima.

Vene in Collegio l' orator dil ducha de Milan, che è molli zorni non è stato per la egritudine dil suo Ducha, et vene per visitar la Signoria e il Serenissimo, dicendo che 'l suo Ducha si pol dir varito.

Da poi disnar, fu Gran Consejo. Non fu il Serenissimo, el qual stete in palazzo per non venir a Consejo per la scala di piera. Fu fatto dil Consejo di X sier Valerio Valier, stato altre volte; do sopra-comiti: sier Daniel Trun el XL zivil qu. sier Andrea, et sier Hironimo Bragadin fo a la Iustitia vecchia, qu. sier Andrea di Campo Rusolo, e altre voxe, e uno di la Zonta in luogo di sier Polo Nani è intrado dil Consejo di X. Rimasi io Marin Sanudo fui di la Zonta, qu. sier Lunardo; mi tolse che li tocò la voxe sier Zorzi Venier qu. sier Francesco fio di mia sorella, sichè con plauso di tutti, piacendo a Dio, intrarò in Pregadi; che è zà 4 anni non son stato, nè da poi il far di la Zonta ordinaria è stato alcun Pregadi, che posso dir esser rimasto ordinario, ma questo rimaner, per tutto il Consejo è stato più honorifico. Idio sia ringraziato, che sa il mio cuor tutto a beneficio de la Republica nostra et mia cara patria.

Fu posto, per i Consieri, dar licentia a sier Andrea Contarini podestà di Pyran di venir in questa terra per 15 giorni, etc. Fu presa.

9* Noto. Ozi a Gran Consejo fu butà il quinto prò a la camera de imprestidi di Monte vecchio, di la paga di Marzo 1480 Ossoduro.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, una parte, dar le do Quarantie civil a una causa di sier Piero da Canal qu. sier Nicolò el dotor e nevodi, con i Boldù. Et fu presa. Ave:

A dì 5. La matina, fo lettere di Milan, di l' Orator, di 2. Come hanno aviso il ducha di

Barbon se imbarcò su l' armada per andar in Spagna a di 27 dil passato, hore 4 di notte. *Item*, il signor ducha di Milan sta al solito; va meglioando di le braze e di le gambe. Li Oratori di grisoni e il Verulano nontio pontificio dieno partir di Milan senza conclusion alcuna di acordo.

Di Brexa, dil Proveditor zeneral Pexaro, 10 di 3. Con uno aviso ha hautò il signor Camillo Orsini, che 'l ducha de Milan è tosegato certissimo, *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta nuova e il Collegio. E prima, nel Consejo semplice feno vice Cao di X, in luogo di sier Andrea Badoer el cavalier, è amalato, sier Polo Nani non più stato. *Item*, ballotono tutti li Procuratori, di quali ne dieno rimanir 9, zoè tre per procuratia, et rimaseno li sottoscritti ad esser per uno anno di Zonta dil Consejo di X senza meter ballota.

Di la Procuratia di la chiesa.

Sier Lunardo Mòcenigo fo dil Serenissimo,
Sier Lorenzo Loredan » »
Sier Jacomo Soranzo.

Di la Procuratia di Ultra.

Sier Zorzi Corner el cavalier, procurator,
Sier Alvixe di Prioli,
Sier Andrea Justinian.

Di la Procuratia di Citra.

Sier Domenego Trivixan cavalier, procurator,
Sier Piero da cha' da Pexaro,
Sier Francesco Corner el cavalier, di sier Zorzi cavalier procurator.

Nota. In le lettere di l' Orator di Milan, di 2, è questo aviso. Come li oratori grisoni haveano richiesto la roca di Chiavenna, et il Verulano nuntio pontificio aiutava a lo acordo; ma il magnifico Moron li ha risposto non esser per darla etc., sichè partirano. *Item*, par che quel Sigismondo dil signor Alberto da Carpi che 'l Papa mandava in Franza, che fo ditto era stà morto, non è vero, ma par sia andato di soa voluntà a la corte di Cesare, come ha inteso da uno grande li a Milan, *ut in litteris*.

Di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro, di 2. Manda lettere di Crema dil conte Alberto Scotto, di quel zorno, li notifica haver aviso che Sara Colona voleva intrar in Parma con 100 lanze et al-